

# Turismo, c'è il testo unificato No delle Pmi: Fusione a freddo

DI ANTONELLA AUTERO

SI SBLOCCA la riforma del turismo impantanata da inizio legislatura in Commissione Attività produttive, ma le imprese sono tutt'altro che soddisfatte. La sottocommissione dell'organismo guidato da Giovanni Baldi (Pdl) ieri mattina fa scattare il via libera a un testo che rappresenta un compromesso tra le tre proposte di legge depositate (il ddl dell'assessore regionale al ramo Giuseppe De Mita e le proposte Schifone-Lonardo e D'Angelo Mucchiolo). E immediata arriva la bocciatura degli operatori del settore ascoltati in audizione: più che un compromesso, per loro, il testo finale rappresenta una "fusione a freddo", peggiorativa rispetto al provvedimento condiviso più di un anno fa con De Mita. "Il progetto di legge regionale unificato non recepisce in nessun modo le aspettative e le istanze dell'intero sistema associativo del turismo regionale", fanno sapere in una nota congiunta Confcommercio Campania; Confesercenti Campania; Confindustria Campania; Federalberghi Campania; Assoturismo; Assoviaggi; Assohotel; Fiba; Assotravel; Astoi; Fiavet Campania; Fipe e Faita-Feder-

campeggi. "Dopo circa trent'anni di attesa - sostengono i rappresentanti delle associazioni - il risultato finale, frutto di una macchinosa fusione a freddo di più proposte, è lontano dai reali bisogni delle imprese turistiche ed è funzionale solo a una futura lottizzazione del sistema turistico campano. Oggi il comparto necessita di risposte concrete in tempo reale e strumenti innovativi ed efficaci per incidere sulle politiche di rilancio di un settore, che appare l'unico in grado di contribuire al miglioramento del prodotto interno lordo regionale e dei livelli occupazionali".

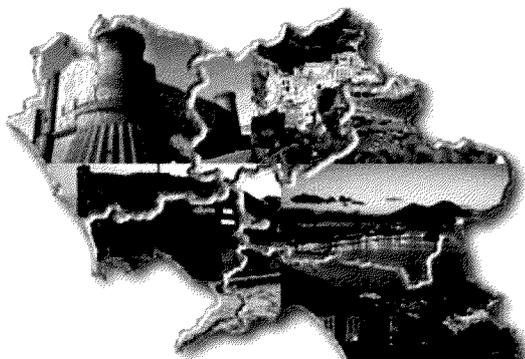
## Il testo

Ma che cosa prevede il testo finale? Che cosa è cambiato rispetto a quello di partenza? Confermata la soppressione degli Ept (Enti per il turismo) e delle Agenzie di cura soggiorno e turismo, organismi attualmente tutti commissariati fino all'entrata in vigore della nuova legge regionale (la proroga è stata firmata a fine settembre), il provvedimento istituisce un'agenzia unica regionale guidata solo da un direttore e senza Cda.

I sei rappresentanti territoriali dell'agenzia, però, saranno scelti dal consiglio regionale, senza nes-

suna indicazione da parte dei rappresentanti di categoria; decisione, questa, che per gli operatori del settore si presta a facili lottizzazioni. Previsti, inoltre, i poli turistici locali e più spazio alle pro loco e agli uffici di informazione locale con l'aiuto dei Comuni. Non entrano, invece, nel testo finale la definizione di grandi eventi da finanziare o i concorsi di idee dedicati ai giovani voluti dal consigliere regionale Bianca D'Angelo.

Il testo, infatti, si ferma alla disciplina della governance del turismo, rinviando ai nuovi organismi preposti le scelte promozionali. "E' indiscutibile che dopo trent'anni di attesa anche la Campania abbia bisogno di una legge regionale che regoli il settore del turismo, principale volano di sviluppo della nostra realtà territoriale - dice Luciano Schifone - firmatario di uno dei tre testi e presidente del Tavolo di partenariato -.Deve trattarsi, però di una legge che collabori allo sviluppo e non rappresenti un ulteriore ostacolo al turismo". ●●●



## I punti del provvedimento

- Soppressione degli Ept (Enti per il turismo)
- Agenzia unica regionale guidata da un direttore e senza Cda
- I 6 rappresentanti territoriali dell'agenzia scelti dal consiglio regionale
- Poli turistici locali
- Più spazio a pro-loco e uffici di informazione con l'aiuto dei Comuni

Il provvedimento istituisce un'agenzia unica regionale guidata solo da un direttore e senza Consiglio di amministrazione

